

Domenica di Pasqua

16 aprile 2017

Prima lettura **At 10,34a.37-43**

Seconda lettura **Col 3,1-4**

Vangelo **Gv 20,1-9**

*La Pasqua: la nuova creazione! La Pasqua annuncia al mondo la benevolenza di Dio, la sua misericordia nei confronti dell'umanità e della creazione intera. Nel primo discorso di Pietro risuona questo messaggio: "in ogni nazione" chi teme Dio e pratica la giustizia è a lui accetto. **La Pasqua***



Maria di Magdala
vide che la pietra
era stata tolta
dal sepolcro.

Giovanni 20,1

di Gesù ha una dimensione universale: *la rivelazione di Dio, che trova compimento in Gesù, è destinata a tutta l'umanità, a tutto il creato, e apre alla speranza di una vita che l'uomo non può produrre con le sue forze e con le sue opere. La potenza dello Spirito di Dio, che si manifesta nel risuscitare Gesù dalla morte, è potenza di guarigione, di liberazione: essa impegna alla lotta contro ogni forma di male che aliena l'uomo, sfigurando in lui l'immagine divina.*

Il **vangelo** del giorno di Pasqua racconta l'origine progressiva della fede cristiana: solo nella fede, che fa diventare discepoli del Risorto, si può infatti cogliere il senso dell'evento, ossia della morte e risurrezione del Signore. La fede nasce dall'incontro personale con lui e si rafforza nella testimonianza che a lui ogni discepolo vero sa rendere.

Anche nella **prima lettura** trova espressione questo cuore della fede cristiana: nella testimonianza di Pietro, che diventa modello per ogni cristiano, risuona il mandato affidato ai discepoli dal Risorto: «essere testimoni di tutte le cose da lui compiute».

Per questo motivo, in coerenza con la fede pasquale, la **seconda lettura** attesta che la vera vita che nasce dalla risurrezione di Gesù, quella vita contro la quale la morte non ha più potere, non è solo quella futura, ma è già possibile qui e ora, pur se nascosta nella nostra "carne".